

Missioni

Da Como al mondo

In Bangladesh, tra i bimbi costretti a spaccare le pietre

La storia. Sergio Larotonda, 63 anni, assicuratore. Ha scelto di mettersi in gioco per una grande missione «Ci sono andato parlando solo la lingua del cuore»

LUCA PINOTTI

«Sono un vecchio assicuratore, ma ho sentito l'esigenza di cambiare alcune cose nella mia vita. Ho quindi fatto alcune formative esperienze di volontariato nel sud del Bangladesh e più precisamente alla Rishilpi di Satkira dove esiste una grande missione umanitaria, nata oltre 40 anni fa che compie "miracoli sociali"».

Ha fatto quindi due viaggi, il comasco Sergio Larotonda, nella comunità del Bangladesh, in un territorio martoriato. Mosso dal desiderio di aiutare queste popolazioni, Sergio, 63 anni, è andato una prima volta. È tornato e ancora tornerà. Larotonda è stato folgorato da Rishilpi e ha deciso di mettersi in gioco. Lo colpì il racconto della presidente italiana della onlus: «Raccontò che in Bangladesh i bambini fuori casta a 5 anni sono costretti a spaccare le pietre, non hanno accesso allo studio e, peggio ancora, le bambine già a 9 anni vengono vendute per matrimoni precoci: la loro vendita speso equivale a una mezza mucca. Ho capito che dovevo andare lì, semplicemente, senza professionalità, competenza e conoscenza del bengalese, ma come mi dissero, parlando il linguaggio del cuore. Ed è stato così».

La comunità, fondata nel 1975, è diventata una piccola città. Rishilpi - dall'unione di "rishi", i fuori casta e senza diritti, e "shilpi", artista-artigiano con dignità sociale - invece è diventata un'organizzazione internazionale che persegue progetti per la promozione dell'istruzione, di cure medicoriparative, dell'emancipazione femminile e della disponibilità di acqua potabile. L'asso-

ciazione garantisce a oltre 2.300 bambini l'opportunità di completare la loro formazione scolastica. Inoltre, sono stati fondati un asilo nido, una scuola per il linguaggio dei segni, cinque centri di riabilitazione fisioterapica, installati filtri per la depurazione dell'acqua e, dal 2003 c'è la frequenza obbligatoria di ragazze e genitori a incontri per la prevenzione e la lotta ai matrimoni precoci.



Alla Rishilpi di Satkira esiste una missione nata oltre 40 anni fa



«Le bambine già a nove anni sono vendute per i matrimoni»

In questa comunità si lavora per questa emancipazione sociale. Che parte dalla scuola e dall'alfabetizzazione dei bambini, uno dei tanti obiettivi della onlus. Finanziare un anno di scuola è l'obiettivo di Larotonda, tramite il concerto di sabato 23 al Teatro Nuovo di Rebbio del Como Gospel Choir, di cui è l'apprezzato tastierista: «Con 2.500 euro - spiega Larotonda - si finanzia un anno di scuola per tanti bambini: si pagano gli insegnanti e viene fornito loro anche tutto il materiale. Spero e credo che il teatro sabato sarà

tutto esaurito». Per l'occasione, arriverà da Milano anche Monica Tosi, presidente di Rishilpi International Onlus: «Prendersi cura dei più piccoli è la chiave dello sviluppo di una società. Per noi non sono solo normali scuole ma il simbolo tangibile del nostro sogno di educazione universale inclusiva e paritaria. Oggi ci sono 35 scuole elementari distribuite in villaggi remoti del distretto di Satkhira, abitati prevalentemente da gente fuoricasta e intoccabile».

«E le scuole - sottolinea Tosi - sono funzionali allo sviluppo socio-economico delle comunità rurali in quanto promuovono l'educazione primaria attraverso l'adozione a distanza che garantisce un supporto educativo per i bambini delle comunità fuoricasta, uguali opportunità e diritti, lo sviluppo della comunità attraverso corsi di sensibilizzazione, incontri di formazione, assistenza sanitaria e attività generatrici di reddito. Inoltre, scuole funzionanti promuovono la mobilitazione della comunità attraverso una partecipazione attiva delle persone più povere e discriminate affinché diventino capaci di prendere decisioni, far rispettare i propri diritti ed essere veicoli di cambiamento per se stessi e per gli altri».

Più istruzione, negli anni ha portato alla diminuzione del lavoro infantile e si è sensibilizzata la comunità sul tema dei matrimoni precoci. Inoltre, sono migliorate le condizioni igienico-sanitarie e socio-economiche della comunità. Con un aumento della dignità delle persone più marginalizzate agli occhi della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Larotonda, a destra, nel villaggio di Satkira



Più istruzione ha condotto negli anni alla riduzione del lavoro minorile

E per la missione bengalese il concerto del Gospel Choir

Appuntamenti

Sabato alle 21 a Rebbio l'esordio del "Christmas tour" Ultimi biglietti in vendita, incasso per il Bangladesh

Il Como Gospel Choir torna in scena con il "Christmas Tour 2024". Dieci concerti per il coro guidato dal presidente Stefano Vita, che porteranno coristi e band anche oltre i confini di Como e dell'Italia. La "data ze-

ro" del tour natalizio sarà importante e sentita. Sabato alle 21, infatti, il coro sarà di scena al Teatro Nuovo di Rebbio: un concerto benefico, il cui ricavato sarà destinato a Rishilpi International Onlus, sotto la spinta del tastierista Sergio Larotonda, volontario attivo dell'associazione. Ultimi biglietti in vendita a 15 euro su prenotazione (Sergio 348.4420179, Cristina 3203761291) o direttamente al teatro: il ricavato sarà interamente devo-

luto in beneficenza. La scaletta proposta a Rebbio - oltre ai cantanti del gospel moderno, tra cui l'emozionante "Amazing Grace", e della tradizione - prevederà anche, nel finale, tre canti natalizi ai quali se ne aggiungeranno altri nel corso del Christmas Tour. Con il consueto e atteso gran finale con la famosa e sempre attesa "Happy Day".

Il Como Gospel Choir è quindi pronto a sprigionare la sua energia per tutto il mese di di-



Il coro riparte da Rebbio

cembre e oltre, a Como, provincia e in Svizzera, con i suoi 30 tra coristi e musicisti, diretti dalla lodigiana Marta Meazza. Dopo Rebbio, Como Gospel Choir sarà in scena domenica 1 dicembre a Morbio Inferiore, in Svizzera, nell'ambito di "Natale in Corte": inizio alle 13.45, con varie esibizioni nelle corti del borgo elvetico nel corso della giornata.

Sabato 7, in Piazza Duomo a Como dopo le 17.30, il coro si esibirà all'aperto sotto il grande albero di Natale, mentre il giorno seguente, l'8 dicembre, si esibirà alla Chiesa di San Giuseppe a Cassina Rizzardi alle 21. Doppio impegno a favore di Telethon sabato 14 e domenica 15 dicembre: primo appuntamento a Olgiate Comasco al centro Medioevo al-

le 21, il secondo alla Chiesa di Santa Teresa a Maslianico alle 15. Il coro sconfinerà poi in Brianza a Bovisio Masciago al Teatro La Campanella alle 21 di venerdì 20 dicembre, mentre sabato 21 ci sarà il ritorno in Piazza Duomo a Como per un'altra esibizione all'aperto, nel tardo pomeriggio. L'ultimo appuntamento prenatalizio sarà domenica 22 alle 15 alla Chiesa di San Giovanni Bosco, in frazione Caversaccio a Valmorea. Il tour si chiuderà il 6 gennaio alle 16.30 a Menaggio in Via Calvi, o in chiesa in caso di maltempo. Il coro comasco, tra l'altro, fa parte dell'Italian Gospel Choir, la "nazionale" di canto gospel chiamata a esibirsi per spettacoli tv e grandi eventi di piazza. **L. Pin.**